

I.C. 4 Bologna  
prepares candidates  
for Cambridge  
English Qualifications



## ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 BOLOGNA

Via Giulio Verne, 19 - 40128 Bologna  
Codice Fiscale 91201090379 - Codice Ministeriale BOIC81500C  
Tel. 051-320558 - Fax 051-320960  
Mail: [boic81500c@istruzione.it](mailto:boic81500c@istruzione.it) - Pec: [boic81500c@pec.istruzione.it](mailto:boic81500c@pec.istruzione.it)  
Web Site: <http://www.ic4bologna.edu.it>



Com. n.106

Bologna, 27/10/2021

A tutti i docenti

Al Consiglio d'Istituto

Oggetto: **linee d'indirizzo per la revisione annuale del PTOF 2019/2022 e la stesura del PTOF 2022/2025.**

Il Dirigente Scolastico

- ✓ Visto l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- ✓ Visto l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2,3,4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- ✓ Visto il d.p.r. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- ✓ Visto l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 57, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;
- ✓ Visto il d.p.r. n. 80 del 28 marzo 2013;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo n.60 del 13/04/2017 – *Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività*;
- ✓ Visto, con particolare riferimento all' articolo 1 comma 2 e all'articolo 8 comma 1, il Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017 – *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato*;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo n.66 del 13/04/2017 – *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità*;
- ✓ Vista la nota MIUR n.18330 del 06/10/2017- *Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa*;
- ✓ Vista la nota MIUR n.17832 del 16/10/2018 – *Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e la Rendicontazione Sociale (RS)*;
- ✓ Visto il D.M. n.39 del 26/06/2020, contenente il *Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021*;
- ✓ Viste le *Linee guida per la didattica digitale integrata*, adottate con il D.M. n.89 del 07/08/2020;
- ✓ Vista la legge n.92 del 20/08/2019 e il D.M. n.35 del 22/06/2020, di adozione delle *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*;
- ✓ Visto il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, con particolare riferimento alla Missione n.4;
- ✓ Visto il D.M. 6 agosto 2021 n.257 (cosiddetto "*Piano scuola 2021-2022*");
- ✓ Visto l'*Atto di Indirizzo 2022-2024* del Ministero dell'Istruzione;
- ✓ Vista la nota MI DGOSV prot. n.21627 del 14/09/2021 – *Sistema Nazionale di valutazione (SNV), indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*
- ✓ Vista la nota USR ER prot. n. 22420 del 27/09/2021 – *Sistema Nazionale di valutazione (SNV), indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa) -nota di*

*accompagnamento;*

- ✓ Esaminato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo n.4 di Bologna per il triennio 2019/2022;
- ✓ Recepiti gli obiettivi nazionali, assegnati ai dirigenti scolastici tramite la Direttiva Ministeriale n.36 del 18/08/2016 sulla valutazione dei dirigenti scolastici e le successive Linee Guida, emanate con DDG n.971 del 21/09/2016;
- ✓ Preso atto degli obiettivi regionali assegnati ai dirigenti scolastici tramite nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna prot. n.0015160 del 30/09/2016;
- ✓ Sulla base degli obiettivi di miglioramento elencati nel RAV dell'Istituto;
- ✓ Coerentemente con gli obiettivi assegnati, in quanto derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica, con decreto 21624 dell'11-10-2018, dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna:

· Area "Risultati scolastici"

Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano gli studi.

· Area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali"

Aumentare i punteggi delle prove di Italiano e Matematica.

· Area "Competenze chiave europee"

Individuare strumenti di misura sistematica delle competenze chiave e di cittadinanza;

- ✓ Tenuto conto del fatto che l'Istituto Comprensivo n.4 di Bologna negli anni ha elaborato un piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio e che ha dimostrato sempre grande vitalità progettuale e capacità di innovazione e adattamento ai mutamenti sociali di questi anni, fronteggiando in maniera efficace scenari sempre più sfidanti, fino a reagire, prontamente ed efficacemente, alla situazione emergenziale che stiamo attraversando dal febbraio 2020, allestendo da subito, in tempi brevissimi, un'adeguata offerta didattica a distanza, che ha poi provveduto a implementare e migliorare anche attraverso la formazione dei docenti, l'autoformazione, il *peer tutoring* tra colleghi e lo scambio di buone pratiche tra insegnanti.
- ✓ Riscontrata la grande pertinenza delle riflessioni avviate da anni dai docenti, all'interno dei Gruppi di Miglioramento dell'Istituto, per rimodulare il curriculum verticale dell'Istituto, sfruttando gli ampi margini di autonomia didattica e organizzativa garantiti alle istituzioni scolastiche, da oltre un ventennio, dal DPR 275 del 1999, nonché, più recentemente, dall'art.1 comma 7 della legge 107/2015, con quanto poi espresso nelle norme sopra richiamate che sistematizzano l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole.
- ✓ Rilevata la costante ricerca di strategie didattiche e organizzative per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze degli alunni, anche attraverso attività laboratoriali e di supporto in piccolo gruppo, volte, in particolare, alla riduzione della percentuale di studenti che abbandonano in corso d'anno e della percentuale di studenti i cui esiti risultano collocati nelle fasce di voto più basse.
- ✓ Considerato che l'Istituto Comprensivo n.4 di Bologna ha realizzato, con grande tempestività ed efficacia, già durante la chiusura delle scuole del primo lockdown, un'articolata e strutturata offerta di didattica a distanza, rispondente appieno alle successive, sopracitate, *Linee guida per la didattica digitale integrata*.
- ✓ Evidenziando la necessità di implementare l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche di cui la scuola è riuscita a dotarsi negli ultimi anni e delle nuove metodologie didattiche, anche attraverso il proseguimento di azioni di autoformazione interna, atte a diffondere le specifiche competenze di alcuni docenti a tutto il personale.
- ✓ Valutata la necessità di incrementare lo spirito di appartenenza all'Istituto e la collaborazione tra il personale docente delle diverse scuole e dei diversi gradi scolastici attraverso momenti condivisi di formazione e autoformazione, oltre che consolidando e potenziando le attività di passaggio tra i diversi gradi scolastici, ricercando soluzioni rispondenti alle attuali esigenze di contenimento della diffusione del Covid 19 e alla necessità di garantire agli alunni delle classi ponte, soprattutto in questa particolare situazione, un adeguato percorso di accompagnamento.
- ✓ Ritenuto fondamentale l'approfondimento metodologico delle diverse forme di didattica innovativa per un miglioramento degli esiti e dei risultati delle prove standardizzate nazionali;

comunica al Collegio dei Docenti

i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata a una puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa:

1. Rendere il PTOF sempre più coerente con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel PdM dell'Istituto (Piano di Miglioramento).
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015, al fine anche di mirare al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.
3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2.
4. Implementare modalità adeguate a presidiare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati, in vista anche della prossima Rendicontazione Sociale, prevista per dicembre 2022.
5. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015, art. 1 comma 12. Alla luce del protrarsi della situazione emergenziale e dei citati contributi normativi relativi alla Didattica a Distanza Integrata e all'insegnamento curricolare dell'educazione civica, si ritiene fondamentale proseguire con le già avviate attività di formazione interna relative alle risorse digitali per l'apprendimento e favorire l'autoformazione in materia di curriculum trasversale di educazione civica, proseguendo nella disseminazione di quanto appreso dai referenti d'Istituto per l'educazione civica in specifici percorsi formativi organizzati dall'Ambito 1 per la formazione, per giungere alla realizzazione di specifiche UDA di educazione civica, che costituiscano un bagaglio di risorse operative immediatamente spendibili nella didattica quotidiana. Sono inoltre da promuovere e facilitare tutte le iniziative di autoformazione interna finalizzate al dialogo, all'interscambio e alla collaborazione tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e volte a implementare nella pratica didattica l'unitarietà e la verticalità del curriculum d'Istituto. Altre iniziative di autoformazione interna possono mirare invece alla trasmissione di competenze specifiche di alcuni docenti ai colleghi interessati, nell'ottica dello scambio reciproco delle buone pratiche. Tale interscambio risulta in particolare indispensabile per accompagnare, insieme all'iniziativa formativa di carattere nazionale attualmente in corso, i docenti a tempo determinato nominati sul sostegno e privi di titolo a svolgere adeguatamente il loro delicato compito.

Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il dirigente scolastico.

Pertanto, le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'analisi dell'offerta formativa pregressa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei Docenti, si precisa quanto segue, tenendo comunque conto del fatto che la situazione emergenziale, che si protrae dal febbraio scorso, ha determinato proroghe nell'aggiornamento del RAV che ne rendono l'aggiornamento contestuale alla revisione annuale del PTOF. Al momento, quindi, si considerano ancora priorità, criticità, traguardi e obiettivi di processo presenti nel RAV 2020.

In ordine al punto 1, qui di seguito si riportano le priorità emerse dal RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi di processo.

- Area dei Risultati Scolastici e dei Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali, nel cui ambito ci si deve attivare per il miglioramento degli esiti, relativi, in particolare, agli apprendimenti di base e alle valutazioni di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado. Nello specifico, per gli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica, si punta a un miglioramento in rapporto alla media territoriale di riferimento;
- in questo ambito si mira inoltre a definire comuni strumenti di verifica e monitoraggio delle attività didattiche e progettuali, partendo da un confronto tra i criteri di valutazione della scuola primaria e quelli della scuola secondaria che possa dare coerenza al percorso, anche per consentire un'adeguata riprogettazione e valutazione, individuando descrittori, strumenti e criteri di valutazione

- oggettivi e condivisi da usare per una compilazione coerente e condivisa del documento di valutazione nei vari gradi scolastici dell'Istituto;
- al termine del ciclo scolastico si punta, dopo il raggiungimento, e superamento, dell'obiettivo della riduzione della percentuale di alunni con valutazione finale all'esame di stato pari a "6", a incrementare la percentuale degli alunni che conseguono una valutazione "eccellente" in uscita, ovvero pari a "10". Questo come punto d'arrivo specifico di un processo volto al miglioramento degli esiti interni negli apprendimenti di base, e quindi al miglioramento delle valutazioni in italiano e matematica alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado, che si collega direttamente con l'Area dei Risultati a Distanza, nella quale il miglioramento degli esiti degli alunni è perseguito, in maniera generalizzata, per l'intero proseguimento del loro percorso scolastico;
  - Le priorità individuate afferiscono alla necessità di valutare e valorizzare in maniera specifica tutti gli aspetti relativi alle competenze di cittadinanza e alle abilità sociali e trasversali degli studenti, incluse la capacità di prendere iniziative autonomamente e la capacità di orientarsi e agire efficacemente nelle diverse situazioni:
    - misurare il curricolo legato alle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso la costruzione di UdA, compiti autentici, rubriche di valutazione;
    - implementare, in coerenza con il lavoro svolto dal Gruppo di Miglioramento n.2 e dai Referenti di Ed. Civica negli scorsi anni scolastici e con la normativa vigente, sopracitata, un curricolo d'Istituto di educazione civica verticale e trasversale;
    - standardizzare e utilizzare criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
  - I traguardi di lungo periodo sono legati alla diffusione di buone pratiche di lavoro e relazionali (rapporto docenti-discenti) incentrate sulle competenze, alla creazione di una identità della scuola in osmosi con la più ampia comunità educativa nella quale la scuola si colloca, alla capacità di individuare le criticità per apportare le modifiche necessarie a reindirizzare il percorso verso il raggiungimento dei traguardi.
  - Gli obiettivi di processo, funzionali al raggiungimento dei traguardi finalizzati alle priorità individuate, prevedono:
    - il monitoraggio di un curricolo legato alle competenze chiave di cittadinanza e alla loro valutazione attraverso la predisposizione di compiti autentici, Unità di Apprendimento e griglie osservative;
    - la supervisione del percorso scolastico degli studenti, oltre che attraverso il monitoraggio nel tempo dei risultati delle prove periodiche concordate, anche con incontri tra docenti dei diversi gradi scolastici dell'Istituto;
    - la cura dell'orientamento in uscita dal ciclo scolastico attraverso la formazione dei docenti e la predisposizione di attività di accompagnamento alla scelta e volte al riscontro dei risultati a distanza degli ex-alunni, mirando al miglioramento degli esiti degli alunni anche nel proseguimento del percorso scolastico;
    - il rafforzamento dell'identità dell'Istituto attraverso attività di passaggio che prevedano anche l'uso dell'organico potenziato e dell'organico Covid;
    - la diffusione di metodologie didattiche alternative e innovative (quali, quando la situazione epidemiologica lo permette, il lavoro a classi aperte, le attività laboratoriali e la settimana dell'arricchimento formativo) per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti in tutti i gradi scolastici;
    - la partecipazione a progetti e iniziative che prevedano un incremento della dotazione informatica dell'Istituto, per adeguare gli ambienti di apprendimento all'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici e, nel contesto attuale, fornire anche devices e connessioni in comodato d'uso per la DDI agli alunni ancora privi di mezzi;
    - il consolidamento di buone pratiche di continuità tra le scuole, intensificando anche gli incontri tra dipartimenti e classi parallele per la condivisione di percorsi di apprendimento e l'ampliamento delle prove comuni;
    - l'implementazione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale, divenute basilari con l'introduzione della DDI, attraverso specifici percorsi di formazione, che per i docenti potranno essere sia di ambito disciplinare che trasversali e basarsi anche su momenti programmati di autoformazione e su attività di *tutoring*, condotte da docenti esperti direttamente nelle classi dei colleghi, per accompagnarli nella predisposizione e realizzazione di esperienze laboratoriali multimediali.

Quanto al PdM, pur essendo affidata al dirigente scolastico, la gestione del suo processo di fatto chiama in causa tutti i docenti, collegialmente e individualmente. E' opportuno, dunque, che i docenti definiscano cosa, in concreto, credono sia praticabile in termini di efficacia per migliorare gli esiti degli alunni/studenti. Ovviamente si tratta di migliorare e sperimentare approcci metodologici e didattici, di

ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane disponibili, in particolare dell'organico potenziato e, anche nel corrente a.s., dell'organico Covid, di programmare interventi sul curricolo di scuola ecc., in una logica focalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.

In ordine al punto 2, l'attenta lettura dei commi della legge rende necessario individuare uno o più (certamente non tutti) obiettivi, in una logica di coerenza con il PTOF della nostra scuola, la tipologia dell'Istituto, le priorità del RAV e le risorse disponibili, anche di natura professionale. Per potenziare in maniera organica il curricolo per competenze della nostra scuola, in un'ottica caratterizzata dall'unitarietà del percorso scolastico e dalla continuità verticale, continuo a suggerire la possibilità di individuare, coerentemente con quanto disposto dalle lettere "a" e "b" del comma 7 della legge 107/2015, un comune percorso di lavoro da sviluppare lungo tutto l'arco del cammino scolastico all'interno dell'istituto Comprensivo, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado. Tale percorso potrebbe essere incentrato su una specifica competenza trasversale: problem-solving, comprensione del testo, pensiero logico e computazionale, argomentazione, lavoro cooperativo... L'Istituto potrebbe suggellare il proprio impegno in uno di questi campi con la partecipazione a specifiche competizioni nazionali e internazionali tra scuole: Olimpiadi del problem-solving, giochi matematici ecc. L'importanza, all'interno degli istituti Comprensivi e in continuità con il secondo ciclo di istruzione, di un comune percorso formativo verticale, è enfatizzata anche dalla recente normativa sull'insegnamento dell'educazione civica, pensato come sviluppo di competenze sociali, ecologiche e di cittadinanza che si snoda in maniera organica dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di II grado.

In ordine al punto 3, risulta evidente che tutti i progetti e attività previsti nel PTOF devono subire un vaglio rigoroso che non può e non deve essere fatto in riferimento al gradimento, bensì all'efficacia educativa e didattica rapportata al Piano di Miglioramento e agli obiettivi strategici, individuati tra quelli enumerati nella legge di riforma. Le nuove modalità definite per la stesura e raccolta dei progetti permetteranno sicuramente di implementare la consapevolezza sulle specifiche finalità e funzionalità di ciascuno di essi. I progetti dovranno essere inoltre vagliati anche in rapporto alla loro compatibilità con le misure di contenimento della diffusione del Covid e alla possibilità di una loro trasposizione in modalità a distanza, qualora ciò si rendesse necessario a seguito di future misure restrittive. Tra i progetti e le iniziative dell'Istituto, uno spazio importante deve essere riservato alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, fenomeni purtroppo sempre più presenti anche all'interno delle scuole del primo ciclo e che non possono essere fronteggiati in maniera episodica ma devono divenire oggetto di una precisa azione formativa che possa concretizzare un piano di prevenzione concreto ed efficace, che non può che partire dalla formazione dei docenti, oggi supportata da più piattaforme di supporto (Piattaforma Elisa, Generazioni Connesse, Patente Smartphone...), per poi riversarsi nelle proposte didattiche per gli alunni, da affiancare necessariamente con interventi per i genitori.

In ordine al punto 4, si sottolinea la necessità di presidiare gli snodi più critici del PdM, ovvero di vagliare in modo accurato tutte le disponibilità professionali esistenti, in vista di un organigramma funzionale a una coerente suddivisione dei compiti e delle responsabilità.

Infine, in ordine al punto 5, è necessario sottolineare che, con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale". Pertanto essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'autovalutazione d'istituto. Tra queste, non potrà certo mancare un supporto, anche interno all'Istituto e realizzato attraverso l'autoformazione, al rafforzamento delle competenze digitali dei docenti finalizzate all'implementazione dell'efficacia formativa della DDI. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale personale, si rimanda alla previsione di legge inerente l'attribuzione nominale di una "Carta del docente elettronica". Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. A questo fine, l'uso delle tecnologie digitali dovrà essere implementato tra tutto il personale e i percorsi di formazione dovranno essere sviluppati anche attraverso momenti di autoformazione debitamente programmati, sia di ambito disciplinare che trasversale.

## L'EMERGENZA COVID

Il PTOF del triennio 2022/2025 dovrà infine riservare una particolare attenzione alla situazione determinatasi a seguito dell'emergenza COVID-19 rispetto all'organizzazione e alla partecipazione alle attività integrative, alle uscite sul territorio, al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del

personale, ai rapporti con le famiglie. Appare fondamentale individuare attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata, finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive.

Dovranno essere previste specifiche azioni a tutela degli apprendimenti e a garanzia del recupero delle lacune accumulate durante i periodi di lockdown, approfittando, con tutte le opportune accortezze volte a garantire la sicurezza di docenti e discenti, delle opportunità fornite dalla ripresa delle attività didattiche in presenza.

Grande cura dovrà essere volta al ripristino della dimensione relazionale e sociale dell'apprendimento, fondamentale veicolo formativo e strumento funzionale al benessere e alla crescita armonica ed equilibrata degli alunni.

La necessaria e fondamentale diffusione delle norme anticovid va infine inserita in una più generale e proficua azione di promozione della cultura della salute e della sicurezza attraverso la formazione sulle misure igienico-sanitarie, l'analisi dei rischi specifici, l'informazione e la sensibilizzazione di studenti e famiglie.

La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente e non docente, intesa anche come capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che veda il contributo di ciascuno indirizzato verso il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutato in base all'effettivo successo formativo conseguito dagli alunni.

RingraziandoVi per l'attenta lettura e la collaborazione futura, Vi saluto cordialmente,

Allegato:

- Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Simona Lipparini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93